

PIANO DI ZONA PER LA SALUTE E IL BENESSERE SOCIALE
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2026

SCHEDA INTERVENTO

Titolo progetto	Percorsi di Crescita. Interventi educativi per il benessere e la responsabilizzazione degli adolescenti a scuola
Ambito di intervento	Distretto di Rimini
Motivazione	La proposta progettuale parte da una sollecitazione di alcune scuole del territorio per lavorare sui bisogni educativi che pone la nuova normativa sui provvedimenti di allontanamento degli studenti dalla comunità scolastica e, più in generale, sulla prevenzione del disagio adolescenziale, la povertà educativa, il reinserimento scolastico, la responsabilizzazione e la costruzione di una comunità educante attraverso una rete tra scuola, servizi e territorio. L'obiettivo è sostenere le scuole nel dare una risposta integrata con i servizi del territorio al cambiamento introdotto dal DPR 134/2025 per le sanzioni disciplinari, che ridisegna le regole per la sospensione introducendo l'obbligo di attività di cittadinanza attiva e solidale per i ragazzi sanzionati. Le linee guida del PNRR (Missioni 5 e 6) e il DM 77/2022 inoltre spingono oggi verso modelli di "prossimità" e assistenza territoriale integrata, dove la salute e il benessere sociale devono essere perseguiti all'interno dei luoghi di vita che per gli adolescenti sono rappresentati in buona parte dalla scuola. L'intento generale è dunque quello di trasformare la scuola in un luogo capace di intercettare il disagio prima che diventi allontanamento o abbandono e di promuovere il benessere all'interno della sua comunità di studenti. Questo approccio vede la scuola non come un'isola ma un nodo di una rete che coinvolge, servizi, famiglie e terzo settore per costruire significativi percorsi di vita.
Descrizione	Il progetto si pone come intervento di welfare generativo e di prossimità educativa, volto a trasformare i provvedimenti di sospensione dell'attività didattica, i comportamenti devianti e le condotte inadeguate di alcuni studenti in occasioni di consapevolezza e crescita personale per i ragazzi. L'obiettivo non sarà pertanto solo "correggere" un comportamento, ma far emergere le potenzialità inesprese di ragazzi che vivono condizioni di fragilità o "disagio invisibile". Partendo dal presupposto che non sono i ragazzi ad essere sbagliati ma il loro comportamento si intende spostare l'attenzione dalle mancanze o condotte devianti alla persona, per aumentare la consapevolezza di sé e del proprio stare a scuola e nel mondo, per far emergere le aspirazioni, la dignità e la libertà che ha l'individuo nel fare delle scelte, anche in condizioni di fragilità. Il progetto si propone di attivare interventi educativi mirati attraverso livelli gradualmente intervenendo anche precocemente e preventivamente su quei comportamenti e atteggiamenti "preparatori" a escalation negative, offrendo un supporto personalizzato a chi manifesta necessità comportamentali specifiche non limitandosi solamente ai casi di sospensione o comunque di difficoltà conclamate.

	Inoltre dal momento che molti dei provvedimenti di sospensione sono collegati ad atti di bullismo verrà svolta un'attività mirata su questo tema che interpreti il bullismo come fenomeno di gruppo e non esclusivamente come comportamento individuale, favorendo la comprensione dei processi che conducono all'individuazione della vittima e al ruolo svolto dagli spettatori. L'azione potrà essere proposta sia come intervento preventivo nelle classi individuate dalle scuole, sia come attività di reinserimento e responsabilizzazione degli studenti coinvolti in episodi di conflittualità o destinatari di provvedimenti disciplinari. L'azione servirà a promuovere una riflessione su quale sia la responsabilità collettiva che spesso agevola la messa in atto di alcuni comportamenti devianti da parte dei soggetti più fragili. Risultati attesi: 1. Riduzione del numero di provvedimenti disciplinari per gli studenti con sanzioni già attive 2. Azione preventiva: riduzione dei comportamenti a rischio nel corso dell'anno scolastico e quindi riduzione del numero degli studenti che entrano nel circuito sanzionatorio 3. Prevenzione dell'abbandono scolastico per i ragazzi a forte rischio di dispersione 4. Miglioramento della consapevolezza di sé, delle proprie azioni e delle proprie risorse personali nei ragazzi che partecipano alle attività 5. Coinvolgimento attivo dei nuclei familiari dei ragazzi
Azioni previste	Il progetto dovrà prevedere: - la realizzazione di attività che conducano lo studente a comprendere appieno il disvalore delle proprie azioni affinché possa reinserirsi in classe con una rinnovata consapevolezza. - percorsi individuali e di gruppo - Incontri periodici di verifica tra scuola, famiglia e operatori del progetto - monitoraggio e valutazione finale dell'impatto del progetto sugli studenti coinvolti La proposta operativa dovrà svolgersi in contesti esterni per favorire un distacco costruttivo dall'ambiente in cui è nato il conflitto, privilegiando luoghi di aggregazione sociale che promuovano il senso di appartenenza alla collettività.
Destinatari	Studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con sede nel Distretto di Rimini - studenti con un provvedimento di sospensione - studenti con problematiche comportamentali, atteggiamenti negativi a rischio e bisogni educativi specifici I partecipanti alle attività progettuali verranno segnalati direttamente dai Dirigenti Scolastici sulla base della rilevazione di comportamenti a rischio o provvedimenti sanzionatori
Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Servizi educativi e sociali dei Comuni del Distretto di Rimini Servizi per pre adolescenti e adolescenti dell'Azienda Usl ambito di Rimini Politiche Giovanili ETS che operano in campo socio-educativo
Contributo assegnato	€ 20.000,00